

Codice A1813C

D.D. 13 ottobre 2025, n. 1978

d.lgs. 152/2006 art. 28 e l.r. 13/2023 - Verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali relative alla procedura di Verifica di assoggettabilità alla VIA e contestuale Valutazione d'Incidenza inerente il progetto "Intervento di riqualificazione di un tratto del Torrente Chisone dalla Val Troncea fino all'Invaso di Pourrieres per il ripristino delle connessioni ecologiche - lotto I Comune di Pragelato"...



ATTO DD 1978/A1813C/2025

DEL 13/10/2025

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA

A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino

OGGETTO: d.lgs. 152/2006 art. 28 e l.r. 13/2023 - Verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali relative alla procedura di Verifica di assoggettabilità alla VIA e contestuale Valutazione d'Incidenza inerente il progetto "Intervento di riqualificazione di un tratto del Torrente Chisone dalla Val Troncea fino all'Invaso di Pourrieres per il ripristino delle connessioni ecologiche - lotto I Comune di Pragelato", localizzato nel Comune di Pragelato (TO) – cat. B.7.o) – Pos. 2025-3/VIA-VER.

Attestazione di avvenuta ottemperanza

Richiedente Ente di gestione delle aree protette delle Alpi Cozie

Con Determina Dirigenziale n° 1182/A1813C/2025 del 12/06/2025 questo Settore ha rilasciato il provvedimento che ha escluso dalla fase di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), di cui agli articoli 23 e seguenti del d.lgs n° 152/2006, il progetto dell' "Intervento di riqualificazione di un tratto del Torrente Chisone dalla Val Troncea fino all'Invaso di Pourrieres per il ripristino delle connessioni ecologiche - lotto I Comune di Pragelato".

Detto provvedimento, che conclude la fase di Verifica della procedura di VIA, ha subordinato l'esclusione dell'intervento dalla successiva fase di VIA al rispetto delle condizioni ambientali riportate nell'Allegato A, punto 2 della citata Determina, con effetto nelle fasi di progettazione esecutiva ed esecuzione dell'opera.

In data 02/09/2025 con prot. n° 39093/2025 è pervenuta a questo Settore l'istanza presentata dal Dott. Alberto Valfrè in qualità di presidente e legale rappresentante dell'Ente di gestione delle aree protette delle Alpi Cozie, intesa ad avviare la procedura di verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali ai sensi dell'articolo 28 terzo comma del d.lgs n° 152/2006 relative alla fase di elaborazione del progetto. Allo scopo, l'istanza risulta munita della documentazione tecnica predisposta nel corso della progettazione esecutiva dei lavori, contenente gli elementi necessari per la suddetta verifica.

In data 17/09/2025 prot. n° 41236/2025 sono pervenute, da parte dell'Ente Parco, ulteriori specificazioni in merito all'attuazione del piano di monitoraggio.

Analizzati gli elaborati del progetto esecutivo, ricevuti dall'Ente di gestione delle aree protette delle

Alpi Cozie in allegato alla citata istanza ed in particolare:

- 1) PE.R.500.05.0 - piano di sicurezza e coordinamento;
- 2) PE.R.500.55.0 – piano di manutenzione;
- 3) 13 piano monitoraggio e manutenzione verde predisposto dall'Ente di Gestione delle Aree Protette delle Alpi Cozie - Servizio conservazione e gestione della Biodiversità;
- 4) PE.R.110.05.0 – Relazione Generale e Tecnica;
- 5) PE.R.110.25.0 – Relazione Paesaggistica;
- 6) PE.R.110.30.0 – Allegato Fotografico alla Relazione Paesaggistica;
- 7) PE.R.110.15.0 – Relazione Geotecnica.

Il Responsabile del procedimento, con nota prot. 40774/2025 del 15/09/2025, ha invitato i soggetti competenti a esprimere le proprie valutazioni in merito all'avvenuta ottemperanza delle condizioni ambientali relativamente alla fase di progettazione esecutiva, come riportato nell'allegato A alla Determinazione Dirigenziale n. 1182 del 12/06/2025.

In riscontro alla citata nota sono pervenuti i seguenti pareri:

- Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio, prot. n° 042289/2025 del 24/09/2025;
- ARPA Piemonte, prot. 84529/2025 del 30/09/2025, ns. prot. n° 43086/2025 del 30/09/2025.

Le suddette espressioni indicano l'avvenuta ottemperanza alle singole condizioni ambientali in fase di progettazione, tutto come meglio evidenziato nella tabella di sintesi che riporta l'esito della verifica svolta e che viene allegata al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.

Tanto premesso,

- in accordo con il Nucleo Centrale dell'Organo Tecnico Regionale;
- attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della DGR n° 8-8111 del 25 gennaio 2024;

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- vista la direttiva 2011/92/UE come modificata dalla direttiva 2014/52/UE;
- visto il d.lgs n° 152/2006 con particolare riferimento alle successive modifiche ed integrazioni;
- vista la L.R. 13/2023;
- vista la Legge n° 241/1990 e la LR n° 14/2014;
- visto il D.Lgs n° 33/2013;
- vista la LR n° 23/2008;

determina

di attestare l'ottemperanza alle condizioni ambientali, relative esclusivamente alla fase di progettazione esecutiva, impartite con Determina Dirigenziale n° n. 1182 del 12/06/2025 allegato A

punto 2;

di disporre, ai sensi dell'articolo 28 secondo comma del d.lgs n° 152/2006, la pubblicazione della documentazione relativa alla verifica di ottemperanza sul sito internet della Regione Piemonte entro quindici giorni a far data dal presente provvedimento.

Il Proponente e i soggetti interessati, definiti dalla L.R. 13/2023, ricevono copia di questa determinazione; altresì una copia viene depositata presso l'Ufficio di deposito progetti della Regione Piemonte.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Piemonte oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato nei termini di legge.

Questa determinazione viene pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della LR n° 22/2010 e s.m.i..

I funzionari istruttori

Ing. Alberto Piazza

Dott. For. Roberto Cagna

IL DIRIGENTE (A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino)

Firmato digitalmente da Daniele Caffarengo

Allegato

Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica

Settore Tecnico Regionale Città Metropolitana di Torino

email: tecnico.regionale.to@regione.piemonte.it pec: tecnico.regionale.to@cert.regione.piemonte.it

TABELLA DI VERIFICA DELL'OTTEMPERANZA ALLEGATA ALLA DETERMINA DIRIGENZIALE

Condizione ambientale	Riscontro	Ottemperata
<u>Condizione 2.1</u> è necessario definire in fase di progettazione esecutiva le specie impiegate per gli eventuali ripristini; al proposito, qualora emergesse la necessità di effettuare inerbimenti, è necessario fare ricorso a miscugli bilanciati (70% graminacee e 30% leguminose), evitando percentuali di impiego delle singole entità inferiori al 3% e valutando l'utilizzo di "fiorume" locale, facendo riferimento ai prati donatori esistenti in zona (rif. cartografia dei prati donatori realizzata con il Progetto "PRA' DA SMENS - Realizzazione di filiere corte piemontesi per la raccolta di sementi autoctone in praterie permanenti e loro impiego diretto per la rivegetazione" del PSR 2014-2020 Regione Piemonte - Misura 16 - Operazione 16.1.1).	Secondo quanto indicato nel punto 2.6 della Relazione Generale e Tecnica data 06/2025: le operazioni di ripristino da eseguire nei tratti maggiormente interessati da movimento terra consisteranno nell'inserimento di specie arbustive, come le talee, anziché l'inerbimento, in quanto allo stato attuale in Val Troncea lungo le sponde del T. Chisone è prevalente la presenza di specie arbustive e arboree, mentre la componente prativa è nettamente minoritaria. Inoltre, il terreno è povero di terra fine e pertanto poco adatto all'inerbimento, il riporto di un substrato maggiormente idoneo da fuori sito comporterebbe il rischio di introduzione di specie alloctone (per motivi analoghi, è stato deciso di non inerbire i depositi temporanei di materiale di scavo).	si
<u>Condizione 2.2</u> è necessario definire un piano di manutenzione delle aree interferite dai lavori che dovrà essere di durata non inferiore a 5 anni e dovrà contenere anche specifiche previsioni e clausole relative alla garanzia dei risultati delle opere a verde, intesa sia come garanzia di attecchimento del materiale vegetale che come periodo di manutenzione obbligatoria a seguito dell'ultimazione dei lavori e integrare il quadro economico con le risorse necessarie alla definizione ed attuazione di tale piano di manutenzione.	A giugno 2025 è stato fornito il "Piano di manutenzione" concernente gli interventi manutentivi programmati sia sulle sistemazioni spondali e del fondo alveo in massi naturali che sui rilevati arginali e mascheramento ali briglie. Sia nel "Piano di manutenzione" che nel "Piano di monitoraggio ambientale" aggiornato a luglio 2025, paragrafo "Nuovi impianti e recupero vegetazionale", è previsto un monitoraggio sull'attecchimento del materiale vegetale messo a dimora, verificando fallanze e sviluppo vegetativo. I rilievi si estenderanno per un arco temporale di 5 anni, prevedendo 2 sopralluoghi nel 1° e 2° anno, e un solo sopralluogo negli ultimi 3 anni, tutti eseguiti in periodo idoneo a monitorare l'andamento della vegetazione e verificare la risposta ad eventuali situazioni emergenziali di piena e siccità. È prevista la sostituzione delle fallanze nei primi due anni di impianto. In concomitanza con i rilievi per il monitoraggio sull'attecchimento del materiale vegetale messo a dimora, saranno eseguite verifiche atte ad accertare l'assenza di specie esotiche, in caso di presenza saranno adottate tutte le misure per garantirne l'eliminazione e l'impossibilità di diffusione. Altre azioni quali il "Piano di Manutenzione delle aree interferite", verranno portate a termine con personale dell'area Conservazione e gestione della Biodiversità dell'Ente Alpi Cozie.	si

Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica*Settore Tecnico Regionale Città Metropolitana di Torino**email:tecnico.regionale.to@regione.piemonte.it pec:tecnico.regionale.to@cert.regione.piemonte.it*

<u>Condizione 2.3</u> è necessario predisporre un piano di emergenza da adottare in caso di sversamenti accidentali nel quale siano indicate le misure proattive da mettere in atto nell'eventualità di una contaminazione a carico delle matrici ambientali.	Secondo quanto riportato nel "Piano di sicurezza e coordinamento del Progetto Esecutivo", aggiornato a giugno 2025, paragrafo 10.4 "Misure di mitigazione in caso di accidentali sversamenti di sostanze inquinanti o di intorbidimento delle acque". Sono previste azioni atte a creare arginelli temporanei ("ture") a valle di tutti gli interventi in alveo in grado di trattenere e filtrare rifiuti solidi e liquidi sversati accidentalmente nel corso d'acqua acque, la tura rallentando le acque permette di aumentare il tempo a disposizione per intervenire; periodiche pulizie dell'area di cantiere e informando gli addetti ai lavori della "sensibilità ambientale" dell'area per la presenza del corso d'acqua; è prevista l'installazione, nei pressi delle aree di deposito olii di kit anti-sversamento. Inoltre, si adotteranno gli accorgimenti operativi: (1) i rifornimenti di carburante e lubrificante ai mezzi meccanici avverranno su pavimentazione impermeabile, (2) si effettuerà il controllo giornaliero dei circuiti oleodinamici dei mezzi.	si
--	--	----